ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 4

IN DATA **26-02-2016**

COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE
PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in via Ordinaria di Prima convocazione - seduta Pubblica

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) ANNO 2016. APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEI RIFIUTI, DELLE CATEGORIE, DELLE TARIFFE, DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO DELLA TARI

L'anno **duemilasedici** addì **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **20:00**, nella Residenza Municipale, convocato in prima seduta con appositi avvisi, diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.
Risultano presenti i seguenti consiglieri:

COGNOME E NOME		COGNOME E NOME	
SCARANTO FLAVIO	P	ANDRIOLO ALESSANDRO	P
TURETTA ANDREA	P	ZANOTTO EMILIO	P
MACCA' ANDREA	P	FOLADORE SANDRA	P
PASQUALE STEFANO	P	DAINESE MATTEO	P
ZORDAN ANTONIO	P	PANETTO IDRA	P
BORTOLASO PAOLA	P	GAGLIARDI FRANCESCO	A
FRANCESCHETTO FILIPPO	P		

(P)resenti n. 12, (A)ssenti n. 1

Assessore esterno:

PAULETTO SILVIA	P

Partecipa alla seduta il Signor **GRIECO DOMENICO**, VICE-SEGRETARIO COMUNALE del Comune.
Il Signor **SCARANTO FLAVIO** in qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:
ANDRIOLO ALESSANDRO
ZANOTTO EMILIO
FOLADORE SANDRA
invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

B) PARERI - ATTESTAZIONE (art. 49 del D.Lgs n. 267/2000)
- Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, in data 08-02-2016 n.3 si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine:

alla regolarità **TECNICA - IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO** **(GRIECO DOMENICO)**

alla regolarità **CONTABILE - IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO** **(GRIECO DOMENICO)**

Relaziona il **Sindaco**;

Il **Consigliere Panetto**, chiede in relazione alla modifica della frequenza della raccolta del secco avvenuta nell'anno 2015, se rimarrà uguale anche nel 2016, (e quindi si continuerà ogni 15 giorni);

Il **Sindaco** risponde;

Entra il Consigliere Gagliardi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014) che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone:

a) dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
b) di una componente riferita ai servizi, che si articola:
   - nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
   - nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

RAMMENTATO il comma 682 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune determina – con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. n. 446/1997 – la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:
   1) i criteri di determinazione delle tariffe;
   2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
   3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
   4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
   5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
b) ... *omississ* ...

RICORDATO il comma 659 del sopra menzionato articolo 1 della precitata Legge n. 147 del 2013, secondo cui il Comune – con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 – può prevedere, con riferimento alla TARI, riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

a) abitazioni con unico occupante;
b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti a uso stagionale o a uso non continuativo, ma ricorrente;
d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
e) fabbricati rurali ad uso abitativo.

ANTEPOSTO, poi, anche il comma 660 (come da ultimo sostituito dall'art. 2, comma 1, della legge n. 68 del 2014) del predetto articolo 1 della medesima legge 147 del 2013, in base al quale "il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune".

VISTO anche che – in base al successivo comma 683 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 – "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili".

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno».

RICORDATO l'art. 53, comma 16, della L. 23-12-2000 n. 388 (come sostituito dal comma 8 dell'art. 27, L. 28 dicembre 2001, n. 448) in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi e dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; i regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 28 ottobre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015, che differisce al 31 marzo 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016 degli enti locali e il conseguente termine per deliberare aliquote e regolamenti tributari dei Comuni con decorrenza 1° gennaio 2016;
VISTO il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) – approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 01/09/2014 – che disciplina le diverse componenti della IUC, tra le quali la componente TARI;

ESAMINATA la bozza di Piano Finanziario 2016 per l'applicazione della imposta denominata TARI – Tributo servizio rifiuti (allegato A) la quale opera la corretta individuazione e classificazione dei costi operativi di gestione, dei costi comuni e dei costi d'uso del capitale, sulla base delle disposizioni del D.P.R 158/1999, per la determinazione complessiva del costo del servizio da coprire con la TARI, nonché la corretta ripartizione delle singole componenti di costo quali fissi o variabili.

VISTA la predetta documentazione, conforme alle esigenze dell'Amministrazione e, pertanto, meritevole di approvazione.

ATTESO che i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal d.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK).

ESAMINATE le tariffe del tributo servizio rifiuti TARI anno 2016, come risultanti da prospetto allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (allegato B).

RITENUTO definire per l'anno 2016 il versamento in numero due rate scadenti mesi di:

- 1^ RATA scadenza 16 maggio 2016
- 2^ RATA , scadenza 16 novembre 2016.

RICHIAMATI:

- il combinato disposto degli artt. 114, commi 1 e 2, 117, commi 3 e segg., e 118, commi 1 e 2 (articoli, questi ultimi, entrambi in tema di attribuzioni di funzioni amministrative ai Comuni, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza nonché in tema di titolarità di funzioni amministr.ve, proprie o conferite) della Costituzione, come modificati e/o sostituti con L. Cost. 3/2001;
- l'art. 5 dello Statuto comunale;
- gli artt. 3, 13 e 42, comma 2, del d.lgs. 18-8-2000, n. 267, il d.lgs. 30-03-2001, n. 165 e la legge 7-8-1990, n. 241.
- la L. 27-12-2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;
- il d.lgs. 13-01-2003, n. 36 (attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);
- il d.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- la legge 22 dicembre 2011, n. 214, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici;
- la legge 2 maggio 2014, n. 68, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche.

RICHIAMATO il d.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani).

RAMMENTATI:

- il combinato disposto degli artt. 151, comma 1, e 163, comma 3, del d.lgs. 18-08-2000, n. 267, in tema di termini e disposizioni per l'approvazione del bilancio di previsione da parte degli ee.ll.;
- il D.M. 28 ottobre 2015 pubblicato sulla G.U. N. 254 del 31 ottobre 2015, che differisce al 31 marzo 2016 il termine per deliberare il bilancio di previsione per l'anno 2016, da parte degli enti locali;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ex art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000;

Il CONSIGLIERE PANETTO, legge la dichiarazione di voto del Gruppo di Minoranza (allegato);

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata in forma palese, ai sensi di legge,
Presenti: 13 (tredici)
Favorevoli: 9 (nove)
Contrari: 4 (quattro), Gagliardi, Panetto, Foladore, Dainese;

DELIBERA

1. di APPROVARE per i motivi di cui in premessa, il piano finanziario per l'applicazione tariffe del tributo servizio rifiuti TARI per l'anno 2016 **(allegato A);**
2. di APPROVARE le tariffe del tributo servizio rifiuti TARI – anno 2016 **(allegato B);**
3. di DARE ATTO che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2016;
4. di DEFINIRE per l'anno 2016 il versamento della TARI in numero due rate scadenti mesi di :
   a) 1^ RATA scadenza 16 maggio 2016
   b) 2^ RATA , scadenza 16 novembre 2016
5. di DARE ATTO che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Dopodiché, con la seguente votazione, effettuata in forma palese, ai sensi di legge,
Presenti: 13 (tredici)
Favorevoli: 9 (nove)
Contrari: 4 (quattro), Gagliardi, Panetto, Foladore, Dainese;
la deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del d.lgs. 267/2000.

****

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE
(SCARANTO FLAVIO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(GRIECO DOMENICO)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 71 **Pubblicazione**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

Viene affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno - 2 MAR. 2016 per rimanervi per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs n. 267/2000);

Addì - 2 MAR. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
(FUSCO STEFANO)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

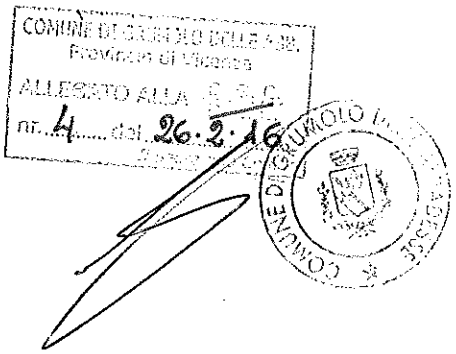
Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva per decorrenza dei termini (art. 134, comma 3 del T.U.EE.LL.-D.Lgs. n. 267/2000).

E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal - 2 MAR. 2016

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE
(FUSCO STEFANO)



COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE

Provincia di Vicenza

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

PROFILI TECNICO-GESTIONALI

PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:
1 uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
2 l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.
La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:
- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARI);
L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:
- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI
Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi.

LINEE GUIDA DEL METODO TARIFFARIO SVILUPPATO ATTRAVERSO IL PRESENTE PIANO

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La *tariffa di riferimento* rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;

b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;

d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

Per gli aspetti più squisitamente tecnico-gestionali, oltre alle considerazioni riprese di seguito all'interno del presente piano, si fa riferimento al Regolamento comunale sull'Imposta Unica Comunale – I.U.C. che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI (si seguito anche "PEF"), nonché al regolamento di gestione dei rifiuti.

IL SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

Il Comune di Grumolo delle Abbadesse ha affidato il servizio di raccolta dei rifiuti urbani alla Società Soraris S.p.A., un'azienda privata a capitale pubblico, di cui il Comune è un socio azionario.

La Ditta Soraris S.p.A. si occupa dell'intero servizio di raccolta dei rifiuti, solo qualche piccolo servizio interno è svolto dal Comune in economia.

Di seguito viene descritto in dettaglio l'intero sistema di gestione.

Attività di igiene urbana - spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Il servizio di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche è svolto dalla Ditta Soraris S.p.A., la quale provvede al servizio tramite un'autospazzatrice di capacità pari a 6 mc.; saltuariamente viene svolto direttamente dal comune stesso.

Lo spazzamento nelle vie e piazze pubbliche con sistema meccanizzato viene svolto su chiamata.

Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU

Nel Comune di Grumolo delle Abbadesse il servizio di raccolta rifiuti urbani avviene con la separazione della frazione secca e umida.

La raccolta avviene con sistema misto: per l'umido vengono utilizzati contenitori stradali muniti di chiave, mentre per il secco vengono utilizzati dei bidoncini di differente capacità, personalizzati per utenza e raccolti con modalità porta a porta.

RACCOLTA E TRASPORTO FRAZIONE SECCA

La raccolta differenziata della frazione secca non riciclabile avviene tramite l'utilizzo di contenitori personalizzati per ogni singola utenza o gruppo di utenze.

I contenitori personalizzati forniti alle utenze (domestiche e non domestiche) sono conservati all'interno della proprietà privata fino al giorno della raccolta.

Lo svuotamento dei contenitori avviene il venerdì con frequenza quindicinale.

La capacità dei contenitori utilizzati varia a seconda delle utenze domestiche e non domestiche a cui sono forniti, secondo quanto riportato in Tabella 1

Tabella 1 - Raccolta frazione secca

Utenze	N° contenitori	Tipologia contenitori	Frequenza raccolta
Non domestiche	51	Bidoni 240 litri	quindicinale
Domestiche	1995	Bidoncini da 120 litri	quindicinale

Per lo svuotamento dei contenitori vengono utilizzati automezzi compattatori dotati di un sistema che permette di memorizzare i dati relativi agli svuotamenti tramite la lettura di chips posizionati su ciascun contenitore.

TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RU

Lo smaltimento del rifiuto secco non riciclabile, compreso quello di provenienza non domestica, e i rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale e dallo svuotamento dei cestini, avviene presso la discarica sita nel comune di Grumolo delle Abbadesse (VI). I rifiuti ingombranti sono invece conferiti presso l'impianto privato FUTURA srl di Arcugnano (VI). Entrambi i servizi di conferimento sono effettuati dalla ditta Soraris SpA.
Complessivamente la quantità di rifiuto secco non riciclabile che si prevede di conferire nel 2016 è di circa 417.000 Kg, (pari a circa 110,90 Kg/ab * anno), così suddivisi:

secco non riciclabile	*286.000 Kg;*
ingombranti	*100.000 Kg;*
rifiuti da spazzamento	*31.000 Kg.*

RACCOLTA E TRASPORTO FRAZIONE UMIDA

Il servizio di raccolta differenziata del rifiuto umido è svolto dalla ditta Soraris S.p.A. di Sandrigo (VI).
La raccolta differenziata della frazione umida dei rifiuti per le utenze domestiche e per le piccole utenze non domestiche avviene tramite l'utilizzo di contenitori dislocati sul territorio comunale dotati di apertura a chiave. La chiave di apertura è stata fornita a ciascuna utenza.
La raccolta presso le utenze non domestiche grandi produttrici di scarti organici (ristoranti, negozi di orto-frutta, ...) avviene mediante contenitori rispettivamente da 120 e 240 litri che vengono conservati all'interno del perimetro dell'attività
Lo svuotamento dei contenitori avviene due volte la settimana.

Tabella 2 - Raccolta frazione umida

Utenze	N° contenitori	Tipologia contenitori	Frequenza raccolta
Domestiche e non domestiche di piccole dimensioni	82	Bidoni stradali lt. 240	Bisettimanale
Non domestiche di medie dimensioni	60	Bidoncini da 120 litri	Bisettimanale
Non domestiche di grandi dimensioni	11	Bidoni da 240 litri	Bisettimanale

TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE UMIDA

La frazione umida proveniente dalla raccolta differenziata viene conferita presso gli impianti di compostaggio NI.MAR. srl, NUOVA AMIT srl e BERICA UTILYA spa. La quantità frazione umida che si prevede di raccogliere nel 2016, compresa quella di provenienza non domestica, è di 365.000 Kg (pari a 97,20 circa Kg/ab. * anno).
La frazione verde raccolta presso il Centro di Raccolta Rifiuti Comunale viene conferita presso l'impianto di compostaggio della ditta autorizzata.
Nel 2016 si prevede di conferire 143.000 kg (pari a circa 38,03 kg./ab*anno).

Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata per materiale

Dal 01/08/2001 il Comune di Grumolo delle Abbadesse ha attivato la raccolta differenziata vetro - plastica - lattine - carta con la modalità di raccolta porta a porta.
Le raccolte vengono effettuate a settimane alterne nello stesso giorno della settimana previsto per ogni tipologia di rifiuto.
L'utente deve depositare il materiale nei modi indicati per ogni tipologia di rifiuto nello stesso punto in cui pone il bidoncino del secco.

Raccolta carta e cartone
Il materiale deve essere impacchettato e legato in modo da non disperderne il rifiuto, oppure posto in imballaggi di cartone recuperati dalla spesa.
Raccolta vetro
Il materiale deve essere di solo vetro e messo in un secchiello da lt 30 fornito da Soraris.
Raccolta plastica/lattine
Il materiale plastico e lattine di alluminio e banda stagnata deve essere messo in sacchi di plastica trasparenti.

Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento - Centro Comunale di Raccolta

Nel Comune di Grumolo delle Abbadesse è attivo un Centro Comunale di Raccolta (CCR).

Il CCR è un'area protetta (recintata e custodita), aperta al pubblico alcuni giorni prestabiliti della settimana, nella quale i cittadini possono conferire alcune tipologie particolari di materiali che non possono essere conferiti mediante il sistema ordinario di raccolta rifiuti.

Nel Centro Comunale di raccolta possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuto, suddivise per Codice Europeo Rifiuti (cd. C.E.R.):

- *Imballaggi in carta e cartone (C.E.R. 150101), carta e cartone (C.E.R. 200101);*
- *Imballaggi in vetro (C.E.R. 150107), vetro (C.E.R. 200102);*
- *Imballaggi in plastica (C.E.R. 150102);*
- *Oli e grassi commestibili (C.E.R. 200125);*
- *Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106 (C.E.R. 170107);*
- *Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (C.E.R. 200123*);*
- *Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati (C.E.R. 130205*);*
- *Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131 (C.E.R. 200132);*
- *Legno diverso da quello di cui alla voce 200137 (C.E.R. 200138);*
- *Metallo (C.E.R. 200140);*
- *Rifiuti biodegradabili (C.E.R. 200201);*
- *Rifiuti ingombranti (C.E.R. 200307);*
- *Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie (C.E.R. 200133*);*
- *Batterie al piombo (C.E.R. 160601*);*
- *Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti sostanze pericolose (C.E.R. 200135*);*
- *Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200135 (C.E.R. 200136);*

Per ogni tipologia di rifiuto sono stati predisposti degli appositi contenitori così da facilitare l'avvio al recupero dei materiali riciclabili oppure avviare ad un trattamento specifico alcune tipologie particolari di rifiuto.

Materiale	n. di contenitori	Capacità contenitore	Frequenza Svuotamento
Carta/Cartoni	1 press container	30 mc	2 volte a settimana
Vetro	1 container	15 mc	settimanale
Plastica-lattine	5 cassonetti	2800 lt	settimanale
Scarti Ferrosi	1 container	20 mc	A chiamata

Verde e ramaglie	1 container	20 mc	2 volte a settimana
Pile	1 bidoncino	120 lt	A chiamata
Farmaci scaduti	2 contenitori	120 lt	A chiamata
Contenitori etichettati T/F	1 BoBo	-	A chiamata
Olii	2 contenitori	500 lt	A chiamata
Batterie per auto	1 contenitore	500 lt	A chiamata
Ingombranti	2 container	20 mc	2 volte a settimana
Beni durevoli	Platea coperta	-	A chiamata
Inerti	1 container	20 mc	A chiamata

Attività centrali - direzioni centrali (pianificazione, amministrazione, controllo, ecc.)

I dipendenti Comunali parzialmente occupati nel servizio di gestione dei rifiuti urbani sono l'Area 1 Servizi Generali (Ufficio Tributi, Ufficio Anagrafe) e l'Area 2 Tecnica (Ufficio Manutenzioni/Ecologia, Operai comunali).
L'Area 1 Servizi Generali, tramite il personale dell'ufficio tributi provvede a gestire tutte le operazioni inerenti la formazione "del ruolo" attraverso l'elaborazione di quanto necessario per l'emissione della fattura, mentre il personale dell'ufficio anagrafe provvede a fornire i dati necessari all'aggiornamento dell'archivio utenti dell'ufficio tributi, ai fini di un corretto adempimento del servizio di tariffazione.
L'Area 2 Tecnica, tramite l'Ufficio manutenzioni/ecologia provvede a gestire le richieste di consegna delle strutture necessarie per la raccolta differenziata (bidoni, secchielli, chiavi per bidone umido ecc.) e a trasmetterle agli operai comunali che materialmente provvedono alla consegna del materiale per la raccolta differenziata.

IL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO

Il Comune di Grumolo delle Abbadesse ha affidato il servizio di gestione dei rifiuti urbani alla ditta Soraris S.p.A., un'azienda privata con parte del capitale pubblico, di cui il Comune è un socio azionario.

Nelle tabelle che seguono vengono indicate le modalità gestionali con le quali viene svolto il servizio.

Attività	Modalità gestionale	
	Concessione	Conferimento ad impianti
Raccolta RU secco e spazzamento	Soraris Spa	Stazione di travaso Sandrigo; S.I.A. *Società Intercomunale Ambiente* S.r.l.
Raccolte ingombranti	Soraris Spa	Stazione di travaso Sandrigo S.I.A. *Società Intercomunale Ambiente* S.r.l. *FUTURA* Srl
Frazione organica	Soraris Spa	Stazione di travaso Sandrigo NIMAR *Nuova amit* s.r.l. *Berica utilya* spa
Raccolte differenziate	Soraris Spa	Impianti privati
Verde e ramaglie	Soraris Spa	Impianti autorizzati
Centro Comunale di raccolta	Soraris Spa	Recuperatori autorizzati

L'INDIVIDUAZIONE E LA RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 11 dell'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 specifica poi che:

- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel PEF (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158 del 1999 (commi 2 e 3).

GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Gli obiettivi di fondo che l'Amministrazione si è posta riguardano:

- obiettivi di riduzione della produzione di RU;
- obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata;
- obiettivi economici;
- miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini e della qualità territoriale;

Obiettivi di riduzione della produzione di RU

L'Amministrazione Comunale, con l'introduzione del sistema di raccolta secco-umido, si è posta come primo obiettivo la riduzione della produzione di rifiuti da avviare allo smaltimento.

L'Amministrazione Comunale intende mantenere i buoni risultati già raggiunti mantenendo e potenziando il servizio in essere. In questo modo è stato possibile non solo rispettare, ma anche anticipare gli obblighi di raccolta differenziata introdotti dal Decreto Ronchi.

Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU

Con l'introduzione della raccolta della frazione secca e umida del rifiuto, l'Amministrazione Comunale ha aumentato in maniera considerevole le quantità di rifiuto raccolte in maniera differenziata.

Tale obiettivo è stato perseguito anche attraverso una campagna informativa mirata a sensibilizzare la cittadinanza mediante incontri nei quali sono state fornite le informazioni necessarie per un facile approccio da parte del cittadino al nuovo sistema di raccolta;

Per gli anni a venire si prevede di mantenere costante la percentuale di raccolta differenziata.

Obiettivi economici

Gli obiettivi di contenimento dei costi di gestione sono perseguiti attraverso il potenziamento del sistema delle raccolte differenziate e la sistematica sensibilizzazione dell'utenza mediante informative capillari sull'andamento del servizio.

Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini

Il miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini è legato al raggiungimento di un obiettivo generalmente condiviso che riguarda la riduzione del ricorso alla discarica per lo smaltimento dei rifiuti urbani.

Il sistema di raccolta secco-umido, prevedendo un limitato utilizzo di contenitori stradali (limitati alla sola frazione umida del rifiuto), ha portato di fatto i seguenti vantaggi:

migliore viabilità stradale;

migliore aspetto visivo del territorio.

Oltre a questo, i sistemi di identificazione dei bidoncini familiari comportano l'impatto positivo nella cittadinanza a cui verrà commisurato equamente l'importo annuale dovuto per lo smaltimento dei rifiuti.

PROFILI ECONOMICO-FINANZIARI

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il ***piano finanziario***, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:
a) il programma degli interventi necessari;
a) il piano finanziario degli investimenti;
b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:
a) il modello gestionale organizzativo;
b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
c) la ricognizione degli impianti esistenti;
d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2016

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: **B6** costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi,abbuoni e sconti) **B7** costi per servizi **B8** costi per godimento di beni di terzi **B9** costo del personale **B11** variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci **B12** accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali **B13** altri accantonamenti **B14** oneri diversi di gestione	**CGIND** Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	**CSL** costi di lavaggio e spazzamento strade	€	3.175,17
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€	27.195,23
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€	49.822,69
		AC altri costi (realizzazione ecocentri,campagna informativa, consulenze,sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€	5.632,13
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	**CRD** costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€	85.377,14
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€	8.409,70
CC Costi comuni	**CARC** Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€	22.705,00
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€	70.853,96
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€	3.066,37
CK Costi d'uso del capitale	**Amm** Ammortamenti		€	35.526,66
	Acc Accantonamento		€	0,00
	R Remunerazione del capitale R=r(KNn-1+In+Fn) r tasso di remunerazione del capitale impiegato **KNn-1** capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€	0,00
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1 € 0,00	Voce libera 2 € 0,00		

	Voce libera 3	€	0,00		
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€ 0,00
	Voce libera 6	€	0,00		

Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento	1,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn	0,00 %

Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 314.526,41	**TF - Totale costi fissi** $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 142.013,61
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 172.512,80

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 247.091,95	**% costi fissi utenze domestiche**	78,56%	**Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche**	*Ctuf* = ΣTF x 78,56%	€ 111.565,89
		% costi variabili utenze domestiche	78,56%	**Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche**	*Ctuv* = ΣTV x 78,56%	€ 135.526,06
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 67.434,46	**% costi fissi utenze non domestiche**	21,44%	**Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnf* = ΣTF x 21,44%	€ 30.447,72
		% costi variabili utenze non domestiche	21,44%	**Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnv* = ΣTV x 21,44%	€ 36.986,74

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2015 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche				
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 247.091,95	*Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche*	€	111.565,89
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€	135.526,06

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche				
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 67.434,46	*Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche*	€	30.447,72
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€	36.986,74

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	**KA appl** Coeff di adattamento per superficie *(per attribuzione parte fissa)*	Num uten *Esclusi Immobili accessori*	**KB appl** Coeff proporzionale di produttività *(per attribuzione parte variabile)*	*Tariffa fissa*	*Tariffa variabile*
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	9.040,00	**0,84**	71,00	**0,92**	**0,392708**	**45,528529**
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	36.307,31	**0,98**	270,00	**1,66**	**0,458159**	**82,149302**
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	32.618,00	**1,08**	226,00	**2,04**	**0,504910**	**100,954565**
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	28.170,69	**1,16**	191,00	**2,46**	**0,542311**	**121,739328**
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	6.972,00	**1,24**	56,00	**3,01**	**0,579712**	**148,957471**
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	7.862,00	**1,30**	44,00	**3,40**	**0,607763**	**168,257608**
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Rid. compostaggio	4.578,01	**0,75**	23,95	**0,82**	**0,353437**	**40,975676**
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Rid. compostaggio	24.757,00	**0,88**	117,00	**1,49**	**0,412343**	**73,934372**
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Rid. compostaggio	19.326,00	**0,97**	94,00	**1,83**	**0,454419**	**90,859108**
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Rid. compostaggio	14.519,00	**1,04**	76,00	**2,21**	**0,488080**	**109,565395**
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Rid. compostaggio	5.933,00	**1,11**	25,00	**2,70**	**0,521741**	**134,061723**
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-Rid. compostaggio	4.746,00	**1,17**	15,00	**3,06**	**0,546986**	**151,431847**
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Rid. compostaggio-Rid. dis. discarica	253,00	**0,78**	1,00	**1,32**	**0,366527**	**65,719442**
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Rid. compostaggio-Rid. unico occupante	15.355,00	**0,67**	84,00	**0,73**	**0,314166**	**36,422823**
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Rid. compostaggio-Rid. unico occupante-	322,99	**0,58**	2,05	**0,64**	**0,274895**	**31,869970**

1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Rid. compostaggio-Rid. unico occupante	112,00	0,75	1,00	1,42	0,353437	70,668195
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Rid. compostaggio-Rid. handicap	323,00	0,67	1,00	0,73	0,314166	36,422823
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Rid. compostaggio-Rid. handicap	1.802,00	0,78	9,00	1,32	0,366527	65,719442
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Rid. compostaggio-Rid. handicap	1.179,00	0,86	6,00	1,63	0,403928	80,763652
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Rid. compostaggio-Rid. handicap	1.081,00	0,92	3,00	1,96	0,433849	97,391462
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Rid. compostaggio-Rid. handicap	415,00	0,99	2,00	2,40	0,463770	119,165976
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Rid. compostaggio-Rid. handicap-Rid	441,00	0,86	1,00	2,10	0,405798	104,270229
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Rid. compostaggio-Rid. dis. discarica	385,00	0,67	1,00	0,73	0,314166	36,422823
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Rid. compostaggio-Rid. dis. discarica	789,00	0,78	4,00	1,32	0,366527	65,719442
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Rid. compostaggio-Rid. dis. discarica	299,00	0,86	2,00	1,63	0,403928	80,763652
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Rid. compostaggio-Rid. dis. discar	1.071,00	0,92	4,00	1,96	0,433849	97,391462
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Rid. compostaggio-Rid. dis. discari	279,00	0,99	1,00	2,40	0,463770	119,165976
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Rid. compostaggio-Rid. dis. discarica-R	321,00	0,58	1,00	0,64	0,274895	31,869970
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Rid. unico occupante	19.213,00	0,75	178,00	0,82	0,353437	40,975676
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Rid. unico occupante	460,00	0,88	5,00	1,49	0,412343	73,934372
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Rid. unico occupante	85,00	1,04	1,00	2,21	0,488080	109,565395
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Rid. unico	484,00	0,67	4,00	0,73	0,314166	36,422823

	occupante-Rid. handicap						
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Rid. handicap	154,00	0,75	1,00	0,82	0,353437	40,975676
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Rid. handicap	1.518,00	0,88	7,00	1,49	0,412343	73,934372
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Rid. handicap	1.420,00	0,97	9,00	1,83	0,454419	90,859108
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Rid. handicap	961,00	1,04	6,00	2,21	0,488080	109,565395
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-Rid. handicap	120,00	1,17	1,00	3,06	0,546986	151,431847
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Rid. handicap-Rid. compostaggio	156,00	0,78	1,00	1,32	0,366527	65,719442

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione *(per attribuzione parte fissa)*	KD appl Coeff di produzione kg/m anno *(per attribuzione parte variabile)*	*Tariffa fissa*	*Tariffa variabile*
2 .1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI D	614,00	0,32	2,60	0,392632	0,477450
2 .4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	4.473,00	0,30	2,50	0,368092	0,459086
2 .5	ALBERGHI CON RISTORANTE	3.677,00	1,07	8,79	1,312865	1,614148
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	777,00	0,80	6,55	0,981581	1,202807
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1.002,00	1,00	8,21	1,226976	1,507640
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	607,00	0,58	4,78	0,711646	0,877773
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLE	1.108,00	1,11	9,12	1,361944	1,674748
2 .11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	456,00	1,07	8,80	1,312865	1,615985
2 .12	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FABBRO, IDRAU	1.769,00	1,04	8,50	1,276055	1,560894
2 .13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	344,00	0,92	7,55	1,128818	1,386441
2 .14	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3.789,00	0,91	7,50	1,116548	1,377260
2 .15	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.752,00	0,55	4,50	0,674837	0,826356
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	1.126,00	4,84	39,67	5,938566	7,284787
2 .17	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	265,00	3,64	29,42	4,466194	5,402531
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, GENERI ALIMENTARI, MA	581,00	1,76	14,43	2,159478	2,649848
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	147,00	1,54	12,59	1,889544	2,311960
2 .14	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-SMALTIMENTO RIFIUT	1.500,00	0,91	6,00	1,116548	1,101808
2 .15	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-SMALTIMENTO RIFIU	96,00	0,55	3,60	0,674837	0,661084

COMUNE DI ... Provincia di ...
ALLEGATO alla ...
nr. 4 del 26-2-16

ALLEGATO B

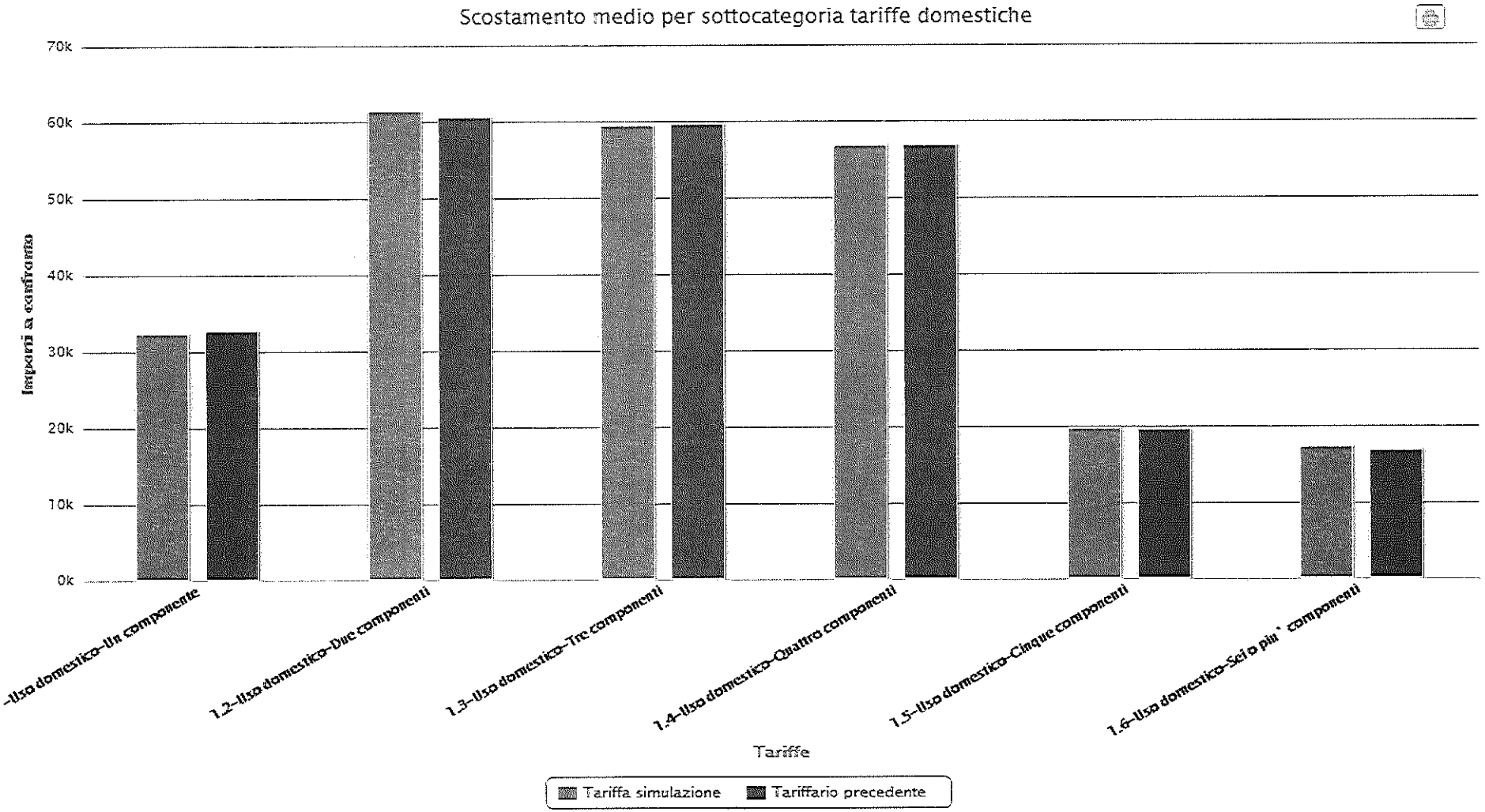
TARIFFE DEL TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016

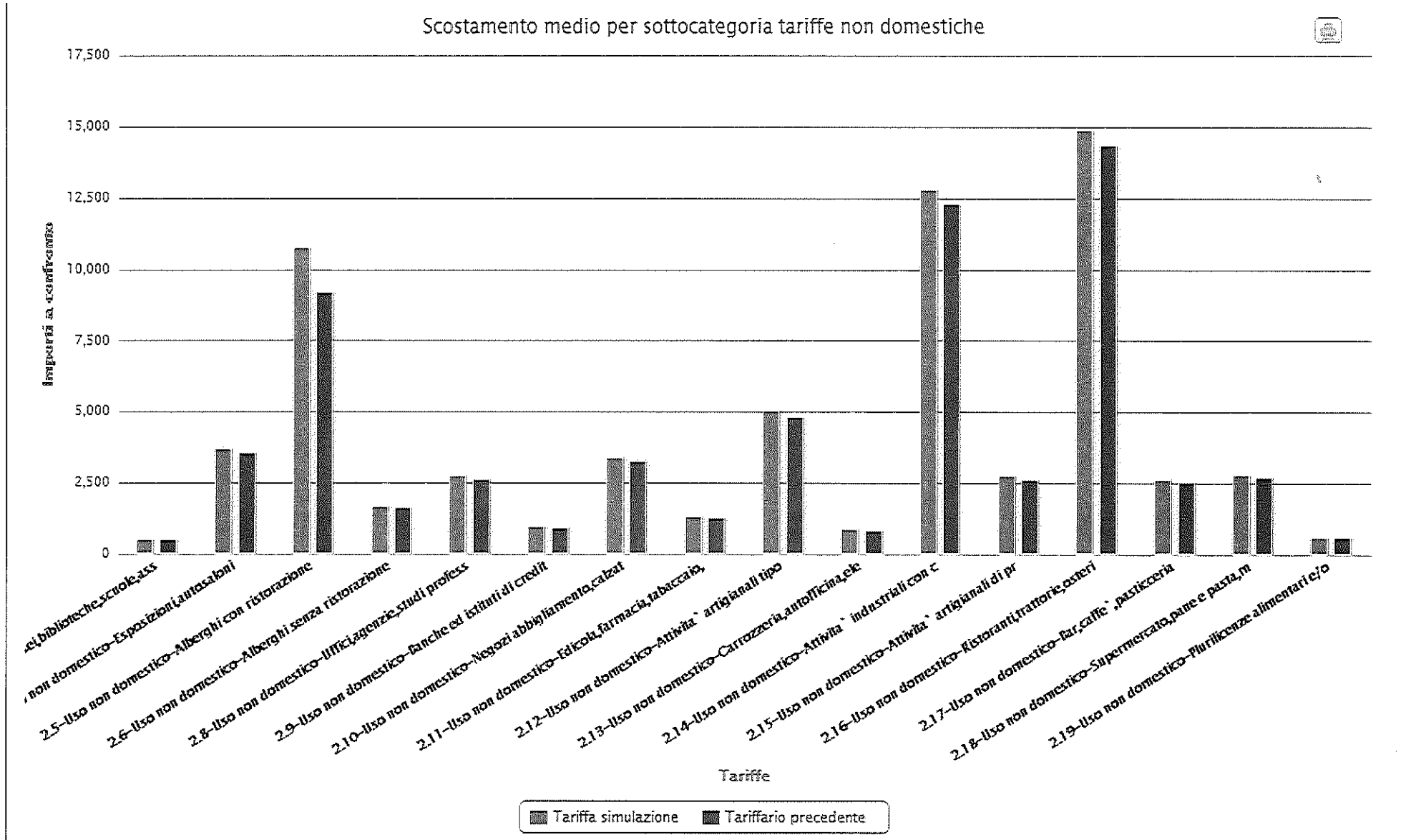
UTENZE DOMESTICHE

Tipologia	Quota fissa €/mq.	Quota variabile €/persone
Nuclei familiari composti da 1 persona	0,39	45,53
Nuclei familiari composti da 2 persone	0,46	82,15
Nuclei familiari composti da 3 persone	0,50	100,95
Nuclei familiari composti da 4 persone	0,54	121,74
Nuclei familiari composti da 5 persone	0,58	148,96
Nuclei familiari composti da 6 o più persone	0,61	168,26

UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Attività	Quota fissa €/mq	Quota variabile €/mq	Tariffa totale €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,39	0,48	0,87
4	Esposizioni, autosaloni	0,37	0,46	0,83
5	Alberghi con ristorante	1,31	1,61	2,92
6	Alberghi senza ristorante	0,98	1,20	2,18
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,23	1,51	2,74
9	Banche ed istituto di credito	0,71	0,88	1,59
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferram. e altri beni durevolii	1,36	1,67	3,03
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,31	1,62	2,93
12	Attività artigianali tipo botteghe (es.: fabbro, idraulico, falegname, elettricista, parrucchierie)	1,28	1,56	2,84
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,13	1,39	2,52
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,12	1,38	2,50
15	Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,67	0,83	1,50
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,94	7,28	13,22
17	Bar, caffè, pasticceria	4,47	5,40	9,87
18	Supermercato, pane e pasta, generi alimentari, macelleria, salumi e formaggi	2,16	2,65	4,81
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,89	2,31	4,20


Scostamento medio per sottocategoria tariffe domestiche
70k
60k
50k
40k
30k
20k
10k
0k
Importi a confronto
1.1-Uso domestico-Un componente
1.2-Uso domestico-Due componenti
1.3-Uso domestico-Tre componenti
1.4-Uso domestico-Quattro componenti
1.5-Uso domestico-Cinque componenti
1.6-Uso domestico-Sei o piu' componenti
Tariffe
Tariffa simulazione
Tariffario precedente


Scostamento medio per sottocategoria tariffe non domestiche
17,500
15,000
12,500
10,000
7,500
5,000
2,500
0
Importi a confronto
ei,biblioteche,scuole,ass
non domestico-Esposizioni,autosaloni
2.5-Uso non domestico-Alberghi con ristorazione
2.6-Uso non domestico-Alberghi senza ristorazione
2.8-Uso non domestico-Uffici,agenzie,studi profess
2.9-Uso non domestico-Banche ed istituti di credit
2.10-Uso non domestico-Negozi abbigliamento,calzat
2.11-Uso non domestico-Edicola,farmacia,tabaccaio,
2.12-Uso non domestico-Attivita` artigianali tipo
2.13-Uso non domestico-Carrozzeria,autofficina,ele
2.14-Uso non domestico-Attivita` industriali con c
2.15-Uso non domestico-Attivita` artigianali di pr
2.16-Uso non domestico-Ristoranti,trattorie,osteri
2.17-Uso non domestico-Bar,caffe`,pasticceria
2.18-Uso non domestico-Supermercato,pane e pasta,m
2.19-Uso non domestico-Plurilicenze alimentari e/o
Tariffe
Tariffa simulazione
Tariffario precedente

COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABB.
Provincia di Vicenza
ALLEGATO ALLA D.C.C.
nr. 4 del 26-02-16

Appuriamo con rammarico che le aliquote TARI di quest'anno sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al 2015, ma purtroppo è rimasta invariata anche la cadenza depotenziata dei passaggi di raccolta dei rifiuti. Come già contestato lo scorso anno, quindi, il "rapporto qualità/prezzo" del servizio ai cittadini, rimane altrettanto sfavorevole

Per questo motivo il gruppo Impegno e Rinnovamento esprime voto contrario